

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

CAMPI-SCUOLA

Dal 22 agosto al 6 settembre, la casa di s. Vito di Cadore ospita tre campi-scuola che sono una proposta significativa offerta ai giovani delle nostre comunità, dalla 1^a alla 5^a superiore. L'intento è quello di annunciare un messaggio di fede e di gioia, non solo con le parole, ma anche con delle testimonianze significative, con la bellezza delle montagne che circondano s. Vito di Cadore, uno dei luoghi più belli delle Dolomiti Ampezzane, con l'esperienza significativa dell'amicizia e della collaborazione, con l'esperienza gioiosa del gioco e delle serate attorno al fuoco, con la gioia di vivere la preghiera e l'Eucaristia in modo nuovo e coinvolgente.

TEMPO DI RIPRESA

Le nostre parrocchie non sono andate in vacanza. Per tutta l'estate non solo hanno garantito lo svolgimento quotidiano degli impegni legati alla celebrazione dell'Eucaristia, ma hanno impiegato le energie migliori per il Grest, i campi scout e i campi-scuola dei giovani, nei quali la presenza costante di don Davide ha garantito una proposta cristiana significativa. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno donato la loro collaborazione. Un plauso speciale meritano i chitarristi e gli animatori del canto, i chierichetti, che non hanno fatto mancare il servizio all'altare, così che la celebrazione dell'Eucaristia domenicale è sempre stata partecipe e gioiosa. Ora è tempo di riprendere in mano il cammino normale, anche con le incertezze legate ancora al corona virus. Per prima cosa vorremmo riprendere la visita agli ammalati e cominciare a pensare alla catechesi. Nelle prossime settimane ci saranno degli incontri con i catechisti. Il primo incontro di ripresa sarà, però, un giorno dedicato al Signore, all'Adorazione e alla celebrazione del perdono, riservando per questo il primo martedì di settembre, secondo una bella intuizione che dona al Signore il primo martedì di ogni mese. Intanto ci sentiamo di raccomandare alle famiglie la ripresa dell'Eucaristia della Domenica (che rimane con l'orario ridotto: 8.00 - 10.30 - (10.45 a s. Marco) - 18.30 anche per le domeniche 5 e 12 settembre) che viene prima di ogni organizzazione di tutte le attività della parrocchia, che nascono e conducono a questo incontro con il Signore.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella chiesa di Sambruson è stato celebrato il commiato cristiano per **Elsa Terrin ved. Coin** di via Parma. Nella chiesa di s. Marco - Mira Porte abbiamo affidato alla misericordia del Signore: **Luigi Padovan** e **Mirella Savietto ved. Benetti**. Nella chiesa di s. Nicolò abbiamo celebrato l'Eucaristia di commiato per: **Marisa Fiori ved.**

Chiaro - Luigia Garbin ved. Patergnani - Germano Mancin di via Marconi - **Vittorio (Vito) Brusegan** di via Mazzini. Invitiamo le nostre comunità cristiane a ricordare questi fratelli nella preghiera di suffragio e di chiedere al Signore il dono del conforto e della speranza cristiana per le loro famiglie.

IL DONO DEL BATTESIMO

In queste settimane hanno ricevuto il dono del Battesimo, sono entrati nella comunità cristiana e sono diventati cristiani: **Annagiulia Lume - Noemi Piva - Riccardo Finotti - Maya Sescu**. Sono un segno e un dono per tutta la nostra comunità che è impegnata, insieme ai genitori e ai padrini, a testimoniare la bellezza della fede e della vita cristiana.

UNA SANTA ATTUALE

Domenica 5 settembre: s. Teresa di Calcutta

Agnes Gonxhe Bojaxhiu, nata nell'attuale Macedonia da una famiglia albanese, a 18 anni concretizzò il suo desiderio di diventare suora missionaria ed entrò nella Congregazione delle Suore Missionarie di Nostra Signora di Loreto. Partita nel 1928 per l'Irlanda, un anno dopo giunse in India. Nel 1931 emise i primi voti, prendendo il nuovo nome di suor Maria Teresa del Bambin Gesù (scelto per la sua devozione alla santa di Lisieux), e per circa vent'anni insegnò storia e geografia alle allieve del collegio di Entally, nella zona orientale di Calcutta. Il 10 settembre 1946, mentre era in treno diretta a Darjeeling per gli esercizi spirituali, avvertì la "seconda chiamata": Dio voleva che fondasse una nuova congregazione. Il 16 agosto 1948 uscì quindi dal collegio per condividere la vita dei più poveri tra i poveri. Il suo nome è diventato sinonimo di una carità sincera e disinteressata, vissuta direttamente e insegnata a tutti. Dal primo gruppo di giovani che la seguirono sorse la congregazione delle Missionarie della Carità, poi espanso in quasi tutto il mondo. Morì a Calcutta il 5 settembre 1997. È stata beatificata da san Giovanni Paolo II il 19 ottobre 2003 ed infine canonizzata da Papa Francesco domenica 4 settembre 2016.

Al piano terra della Mother House, la casa-madre nella Lower Circular Road di Calcutta, c'è la cappella semplice e disadorna dove dal 13 settembre 1997, dopo i solenni funerali di Stato, riposano le spoglie mortali di Madre Teresa. Fuori, nel fitto dedalo di viuzze, i rumori assordanti della metropoli indiana: campanelli di riscio, vociare di bimbi, lo sferragliare di tram scalcinati attraverso i gironi infernali della miseria. Dentro, invece, il tempo sembra fermarsi ogni volta, cristallizzato in una specie di bolla rarefatta: la cappella accoglie una tomba povera e spoglia, un blocco di cemento bianco su cui è stata deposta la Bibbia personale di Madre Teresa e una statua della Madonna con una corona di fiori al collo, accanto a una lapide con sopra inciso, un versetto tratto dal Vangelo di Giovanni: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XXII^a TEMPO ORDINARIO - 29 AGOSTO 2021

**Io sono creato
per fare e per essere qualcuno
per cui nessun altro è creato.
Io occupo un posto mio
nei consigli di Dio,
nel mondo di Dio: un posto
da nessun altro occupato.
Poco importa che io sia ricco,
povero, disprezzato o stimato
dagli uomini: Dio mi conosce
e mi chiama per nome.
Egli mi ha affidato un lavoro che
non ha affidato a nessun altro.
Io ho una missione.
In qualche modo sono necessario
ai suoi intenti, tanto necessario al
posto mio, quanto un Arcangelo
al suo. Egli non ha creato me
inutilmente. Io farò del bene,
farò il suo lavoro.
Sarò un angelo di pace,
un predicatore della verità
nel posto che Egli mi ha assegnato,
anche senza che io sappia, purché
io segua i suoi Comandamenti e
lo serva nella mia vocazione.**

(Henry Newmaan)

IL MIO POSTO





La parola del Papa

Catechesi sulla Lettera ai Galati - La Legge di Mosè

«Perché la legge?». Ecco l'interrogativo che, seguendo San Paolo, vogliamo approfondire oggi, per riconoscere la novità della vita cristiana animata dallo Spirito Santo. Ma se c'è lo Spirito Santo, se c'è Gesù che ci ha redenti perché la Legge? L'Apostolo scrive: «Se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge». Invece i detrattori di Paolo sostenevano che i Galati avrebbero dovuto seguire la Legge. Egli ricorda bene le parole di Pietro quando sosteneva: «È parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime». Alcune cose che toccavano il culto a Dio, l'idolatria e toccavano anche il modo di capire la vita di quel tempo.

Quando Paolo parla della Legge, fa riferimento normalmente alla Legge mosaica, alla Legge di Mosè, ai Dieci Comandamenti. Essa era in relazione con l'Alleanza che Dio aveva stabilito con il suo popolo, un cammino per preparare questa Alleanza. La Legge è l'espressione che una persona, un popolo è in alleanza con Dio.

Alla luce di tutto questo è facile capire come avessero buon gioco quei missionari che si erano infiltrati presso i Galati nel sostenere che l'adesione all'Alleanza comportava anche l'osservanza della Legge mosaica, così com'era in quel tempo. Tuttavia, proprio su questo punto possiamo scoprire l'intelligenza spirituale di San Paolo e le grandi intuizioni che egli ha espresso, sostenute dalla grazia ricevuta per la sua missione evangelizzatrice.

L'Apostolo spiega ai Galati che, in realtà, l'Alleanza con Dio e la Legge mosaica non sono legate in maniera indissolubile. Il primo elemento su cui fa leva è che l'Alleanza stabilita da Dio con Abramo era basata sulla fede nel compimento della promessa e non sull'osservanza della Legge, che ancora non c'era. Abramo incominciò a camminare secoli prima della Legge. La promessa era prima della Legge e la promessa ad Abramo, poi è venuta la legge 430 anni dopo. La parola "promessa" è molto importante: il popolo di Dio, noi cristiani, camminiamo nella vita guardando una promessa; la promessa è proprio ciò che ci attira, ci attira per andare avanti all'incontro con il Signore.

Con questo ragionamento, Paolo ha raggiunto un primo obiettivo: la Legge non è alla base dell'Alleanza perché è giunta successivamente, era necessaria e giusta ma prima c'era la promessa, l'Alleanza.

Un'argomentazione come questa mette fuori gioco quanti sostengono che la Legge mosaica sia parte costitutiva dell'Alleanza. No, l'Alleanza è prima, è la chiamata ad Abramo. La *Torah*, La legge in effetti, non è inclusa nella promessa fatta ad Abramo. Detto questo, non si deve però pensare che san Paolo fosse contrario alla Legge mosaica. No, la osservava. Più volte, nelle sue Lettere, ne difende l'origine divina e sostiene che essa possiede un ruolo ben preciso nella storia della salvezza. La Legge però non dà la vita, non offre il compimento della promessa, perché non è nella condizione di poterla realizzare. La Legge è un cammino che ti porta avanti verso l'incontro. Paolo usa una parola molto importante, la Legge è il "pedagogo" verso Cristo, il pedagogo verso la fede in Cristo, cioè il maestro che ti porta per mano all'incontro. Carissimi, questa prima esposizione dell'Apostolo ai Galati presenta la radicale novità della vita cristiana: tutti quelli che hanno la fede in Gesù Cristo sono chiamati a vivere nello Spirito Santo, che libera dalla Legge e nello stesso tempo la porta a compimento secondo il comandamento dell'amore. Questo è molto importante, la Legge ci porta a Gesù. (Udienza 11 agosto 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 2ª SETTIMANA

DOMENICA 29 AGOSTO XXIIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Pizzati Ugo e Argia
ore 10.30:

ore 18.30:
ore 18.30:

LUNEDI' 30 AGOSTO

ore 18.00: Santoro Silvio - Agostino, Antonia, Matteo, Tarquinio

MARTEDI' 31 AGOSTO

ore 18.00: Gobbatto Rita (Ann) e Contiero Domenico - Baseggio Ivana (Ann)

MERCOLEDI' 1 SETTEMBRE

ore 18.00:

GIOVEDI' 2 SETTEMBRE

ore 18.00: Dalla Valle Mario (Ann)

VENERDI' 3 SETTEMBRE

ore 18.00: Pandolfo Bepi (Ann) - Gobbo Marino - Simionato Elvira e Dal Corso Mario

SABATO 4 SETTEMBRE

ore 18.30: PREFESTIVA
Andriolo Mario

DOMENICA 5 SETTEMBRE XXIIIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Marchetti Regina, Luigi, Rampazzo Anna e Guerrino - Mescalchin Paola, Giovanni - don Lorenzo Carraro

ore 10.30:

ore 18.30: Pandolfo Lorenzo (Ann), Minchio Luigia

"Metti Dio prima del tuo io". Solo se ci svuotiamo di noi stessi lasciamo spazio al Signore; solo se ci affidiamo a Lui ritroviamo noi stessi; solo da poveri in spirito diventiamo ricchi di Spirito Santo. Mettiamo Dio al primo posto!

Il cristiano non segue i suoi capricci, ma li richiamo dell'amore, la voce di Gesù.

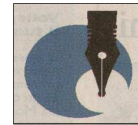
(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò : 8.00 - 10.30 - 18.30**
S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: **18.30** - s. Marco: **17.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00**
Rosario e Vesperi a s. Nicolò: **17.30**
CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**



Appunti di don Gino

"GRANDI COSE HA FATTO IL SIGNORE PER NOI"

Con un gruppo di amici saliamo sulla cima del Lagazuoi, a quasi 3000 metri d'altitudine. Attorno a noi c'è un panorama mozzafiato, a 360 gradi. La Marmolada con il suo ghiacciaio imponente, anche se in questi anni si è ridotto notevolmente; il Sass di Stria, le Tofane, l'Antelao, il Pelmo, le Cinque Torri con il Nuvolau e un'infinità di altre cime che riempiono lo sguardo di meraviglia. Nel cuore mi risuona un canto che spesso accompagna le nostre Eucaristie, mi vien quasi da canticchiarlo sottovoce: "Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ha fatto germogliare i fiori tra le rocce. Grandi cose ha fatto il Signore per noi. Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare, l'amore che Dio ha versato su noi". Il fascino della montagna allarga il cuore, ci fa sentire piccoli e umili, ci fa toccare con mano la bellezza, ci avvicina a quel cielo che avvolge nella sua limpidezza la maestosità e la bellezza di queste montagne. Da giovane prete ho voluto far sperimentare ai ragazzi questa bellezza, con gli scarponi e lo zaino in spalla, senza lamentarsi della fatica, perché le cose belle si conquistano, un passo dopo l'altro. A distanza di anni sono contento che molti si siano innamorati della montagna ed ora fanno sperimentare ai loro figli questo fascino e questa bellezza. L'unico neo di questa bella esperienza sono le troppe automobili che non si sa dove poter parcheggiare. D'altra parte non c'è altro modo per raggiungere questi posti meravigliosi delle nostre Dolomiti.

LA LIBERTA'

Il discorso che Gesù fa a Cafarnao, sul Pane della vita, si conclude in maniera drammatica, secondo il capitolo 6 del Vangelo di Giovanni: "molti si tirano indietro e non vanno più con Gesù". E Lui ha questo coraggio straordinario di rivolgersi ai suoi dodici discepoli con una domanda che va dritta al cuore: "Volete andarvene anche voi?". Io sarò cristiano finché questa domanda continuerà ad echeggiare nella Chiesa. E' il segno della libertà vera. Dietro a Gesù si va con questa libertà, non per obbligo o per costrizione, solo per una scelta libera di amore. E per questo ringrazio ogni giorno d'essere cristiano. Ma questa domanda di Gesù viene completata dalla risposta di Pietro: "Da chi andremo Signore? Tu solo hai parole di vita eterna!". Questa risposta mi coinvolge ancora di più, nella mia umanità: "Da chi andremo?", "Tu solo". Pietro non è un santo, è un pover'uomo come me e come te, non ha capito tutto di Gesù, ci vorrà tempo e anche ci vorrà l'esperienza amara di passare attraverso il tradimento e il perdono; ma Pietro ha una intuizione sfolgorante, che diventa per me una grande provocazione, anche oggi, soprattutto oggi: "Se hai trovato parole di verità e di vita, da qualche altra parte, séguitelo! Se hai trovato qualcuno che dà senso alla tua vita, affidati a lui!. Ma sta attento a non buttar via un diamante per un pezzetto di vetro che luccica! Se Gesù è affidabile, seguilo!"

LA GIOVINEZZA

Le mie brevi vacanze in montagne sono state occupate da molte camminate. M'ha riempito il cuore vedere molte giovani famiglie con bambini, e anche molti ragazzi e giovani camminare con lo zaino in spalla. Poi mi è capitato di leggere il giornale che riferiva di migliaia di giovani radunati per feste non autorizzate, a base di musica che stordisce per il volume, e, peggio ancora, a base di alcol, sesso e droghe. La mia generazione ha vissuto la giovinezza con tanta gioia e allegria, ma con la consapevolezza che questo è il tempo per seminare quei valori che, domani nella vita adulta, saranno i capisaldi per costruire una professione, una famiglia, una vocazione. La giovinezza sprecata e buttata via, tra la spazzatura di questa nostra società, è un dramma che avrà certamente delle conseguenze amare e che, fin d'ora, fa piangere il cuore. C'è stato un tempo, speriamo non ritorni, nel quale la giovinezza di intere generazioni è stata sacrificata per la guerra. Perché oggi questa stupenda giovinezza dev'essere buttata via nella banalità?

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 2ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 29 AGOSTO XXIIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzione offerente

LUNEDI' 30 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 31 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 1 SETTEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 2 SETTEMBRE

ore: 7.00: Intenzione offerente

VENERDI' 3 SETTEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 4 SETTEMBRE

ore 7.00 : Intenzione offerente

DOMENICA 5 SETTEMBRE XXIIIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Madre Lucia

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 29 AGOSTO XXIIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Antonio, Egidio e Fam.

LUNEDI' 30 AGOSTO

ore 8.30:

MARTEDI' 31 AGOSTO:

ore 8.30:

MERCOLEDI' 1 SETTEMBRE

ore 8.30:

GIOVEDI' 2 SETTEMBRE

ore 8.30:

VENERDI' 3 SETTEMBRE

ore 8.30

SABATO 4 SETTEMBRE

ore 17.30 PREFESTIVA

DOMENICA 5 SETTEMBRE XXIIIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Deff. Tonon - Deff. Favaretto